

# **Mafia in Ortigia, il Pd: “Comune parte civile, luce sui rapporti con i colletti bianchi”**

“I tentacoli della mafia vanno subito recisi per evitare che possano soffocare gli operatori commerciali”.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico plaude all’azione condotta nei giorni scorsi dai Carabinieri e della Guardia di Finanza di Siracusa, “che sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania-ricordano Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco- sta facendo luce sugli affari della malavita organizzata nel centro storico di Ortigia”.

Il gruppo consiliare del Pd esprime, però, anche preoccupazione per alcune notizie legate all’indagine, soprattutto quelle che riguarderebbero un “atteggiamento di connivenza con la consorteria malavitoso da parte di colletti bianchi e finanche di due agenti della Polizia Municipale. Ove provati si tratta di comportamenti moralmente – ancor prima che giuridicamente inaccettabili – che sporcano ingiustamente il nome della città e della stragrande maggioranza di siracusani onesti”. Milazzo, Zappulla e Greco chiedono “alle Forze dell’Ordine e alla Magistratura di fare bene e presto per fare piena luce, confermando che siamo al loro fianco”. Al sindaco, Francesco Italia, infine, i consiglieri di minoranza chiedono “di non esitare un solo minuto a costituirsi parte civile nel prossimo processo penale per tutelare l’immagine della città e di tutti i siracusani perbene”.

---

# **Incendio Ecomac, Carta: “Basta impianti vicino ai centri abitati o iniziamo a parlare di smantellamento”**

“L’incendio alla Ecomac e le sue conseguenze mettono seriamente a rischio l’immagine di questo territorio e rischia di vanificare l’enorme sforzo compiuto in questi anni dai comuni di quest’area, anche con importanti investimenti”. Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta non nasconde la sua amarezza e torna innanzitutto a chiedere che gli impianti di questo tipo vengano per legge collocati in luoghi distanti dai centri abitati e dai siti culturali. Nelle parole del presidente della Commissione Ambiente e Territorio dell’Ars c’è pessimismo e la volontà di adottare decisioni radicali per il territorio. “Le conseguenze di quest’incendio- ricorda Carta- continueranno a danneggiarci a lungo. L’episodio dovrebbe essere affrontato alla stregua delle calamità. Sbagliato addossare le responsabilità ai sindaci- puntualizza- nonostante in questi giorni qualcuno punti l’indice contro i primi cittadini. L’assessorato regionale all’Ambiente deve rivestire un ruolo di primo piano in questo contesto, come il Libero Consorzio. Le norme ambientali, in ogni caso, si fanno a Roma”. Carta chiede la modifica della legge 152 del 2006, che disciplina la tutela ambientale e la gestione dei rifiuti in Italia. “Nessuno deve poter realizzare impianti di questo tipo vicino ai centri abitati- ribadisce Carta- Il danno arrecato con quest’ulteriore incendio è ormai fatto e le conseguenze sulla salute dei cittadini ci saranno, soprattutto nella zona iblea e fino a Carletti. Non possiamo più rimanere in silenzio- tuona Carta- O si avvia una riflessione seria e chiara, o meglio iniziare a parlare davvero di smantellamento e di bonifica sana. Sono insoddisfatto delle

azioni compiute fino ad oggi, anche dei risultati delle prescrizioni. Ho sempre avuto buoni rapporti con i privati nella zona industriale ma oggi mi ritengo insoddisfatto". Carta annuncia la convocazione della commissione Ambiente ad Augusta, "a cui partecipino anche i nostri parlamentari nazionali- spiega- perché si cambi impostazione". Nei prossimi giorni, inoltre, il sindaco di Melilli invierà una lettera al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.. "Gli racconterò tutto quello che è successo- anticipa Carta- La lettera è quasi pronta".

Intanto ad Augusta, il sindaco Giuseppe Di Mare ha revocato l'ordinanza che disponeva la chiusura di uffici, impianti, del cimitero e della biblioteca e con cui si chiedeva ai cittadini di rifugiarsi al chiuso. Di Mare ha comunque invitato i cittadini a prestare ancora attenzione, nonostante "sia da escludere che l'incendio possa riprendere forza. Continuiamo a stare insieme -ha detto il primo cittadino attraverso le sue pagine social- e aspettiamo che il rogo sia del tutto spento per far partire la fase due, quella che ci porterà ad un confronto serrato con l'azienda nel rispetto dei ruoli di ciascuno, in primis della Magistratura, dell'Arpa, che ci fornirà tutti i dati, della prefettura e dei sindaci coinvolti".

A sottolineare il ruolo svolto dalla prefettura in questa vicenda è anche la ICOS Serbatoi S.p.A. Il Direttore Tecnico Salvatore Costantino esprime "un sentito ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto per la prontezza, la sensibilità istituzionale e l'attenzione dimostrata in occasione del grave incendio verificatosi presso lo stabilimento Ecomac. In un momento di particolare difficoltà per il settore- aggiunge- il tempestivo intervento della Prefettura e la vicinanza concreta ai lavoratori impegnati nel comparto petrolchimico hanno rappresentato un segnale importante di presenza dello Stato e di tutela del lavoro e della sicurezza. La ICOS Serbatoi S.p.A. rinnova la propria disponibilità alla massima collaborazione con le istituzioni, nella convinzione che solo attraverso un dialogo costante e sinergico sia possibile

affrontare le emergenze e salvaguardare il tessuto produttivo del nostro territorio”

---

## **Lavoro e caldo, bocciata la mozione in Consiglio comunale. Fillea Cgil: “Maggioranza insensibile”**

Il Consiglio comunale di Siracusa ha respinto la mozione presentata dal gruppo consiliare del Pd che chiedeva l'emissione di un'ordinanza ancora più restrittiva, rispetto a quella emanata dalla Regione, circa lo stop dei lavori all'aperto in determinate giornate e orari di caldo estremo. Sul tema sono intervenuti Salvo Carnevale ed Eleonora Barbagallo, rispettivamente segretario della Fillea Cgil Sicilia e segretaria generale della Fillea Cgil Siracusa: “Riteniamo grave l'esito della votazione poiché a una legittima istanza di correzione delle storture dell'ordinanza regionale, fatta di osservazioni, confronto e dati, abbiamo assistito, almeno nel Comune di Siracusa, a una risposta svogliata, disattenta, superficiale e, soprattutto, negativa. Nessuno ha ritenuto di entrare nello specifico del tema caldo, che ormai da anni si è imposto nell'agenda di tutti, soprattutto grazie alla Fillea Cgil, per capire cosa funziona ma, soprattutto, cosa non stia funzionando dell'ordinanza regionale”.

Carnevale e Barbagallo proseguono: «Certamente, una nuova ordinanza regionale ha di positivo il fatto di riproporsi e sta diventando un argomento ordinario. E poi perché, gradualmente, impone in maniera sempre più ampia una

riflessione sull'organizzazione del lavoro. Inoltre, imporrebbe controlli più ampi da parte delle polizie. Non funziona, invece, la libera discrezionalità sulla valutazione della pubblica utilità e si presta a strumentalizzazioni troppo frequenti l'accezione dell' "esposizione al sole", che non ha alcun senso giuridico e nessuna connessione col generale orientamento di Inps, Inail e delle norme conseguenti. Fillea Cgil Sicilia e Fillea Cgil Siracusa ritengono il pronunciamento di una gravità inaudita, poiché restituisce la sensazione di grande indifferenza politica rispetto a un tema di straordinaria attualità che è la tutela della salute dei lavoratori. Nel merito non aiuta a correggere le sviste dell'ordinanza regionale».

"La risposta della Fillea Cgil sarà, come al solito, sul merito. Pronti a ripartire con un nuovo dossier documentato con un focus nel Comune capoluogo per verificare l'applicazione dell'ordinanza regionale e dimostrare quanto diffusa sia la discrezionalità delle imprese. Riteniamo, infine, corretto allegare screenshot dell'esito della votazione pubblica, nella giornata di ieri, da parte del Consiglio comunale di Siracusa", concludono Carnevale e Barbagallo.

---

## **Il Libero Consorzio di Siracusa incontra i dirigenti delle scuole superiori**

Si è svolto questa mattina, presso la "Sala degli Stemmi" del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, un incontro istituzionale tra la Presidenza dell'Ente e i dirigenti scolastici degli istituti superiori della provincia, alla

presenza della dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale, Dott.ssa Luisa Giliberto, e dei referenti dell’Ufficio scolastico territoriale per il diritto allo studio e dei capi settore del Libero Consorzio competenti per materia.

L’ incontro è stato coordinato dal presidente Michelangelo Giansiracusa e dal consigliere delegato all’edilizia scolastica Salvo Cannata, alla presenza del Vicepresidente Diego Giarratana e della Consigliera Vanessa Impeduglia.

Un momento di confronto conoscitivo, nato dalla volontà di costruire un dialogo stabile e diretto tra l’ente di secondo livello e il mondo della scuola superiore, non solo sui temi dell’edilizia scolastica – a cui sarà dedicata a breve una conferenza stampa specifica – ma in maniera più ampia, sul rapporto tra istituzioni e comunità scolastica.

Durante il tavolo, sono emerse riflessioni comuni e una piena disponibilità all’ascolto e alla collaborazione.

Il Presidente Giansiracusa ha sottolineato l’importanza di avviare una nuova fase di interlocuzione, che consideri la scuola come comunità unitaria, superando approcci frammentati e individuali, anche in un’ottica di razionalizzazione, efficientamento e programmazione condivisa.

A partire dalla prossima settimana inizieranno i primi sopralluoghi da parte del Presidente Giansiracusa e del Consigliere delegato Cannata, nell’ambito di una vera e propria campagna di ascolto che prenderà il via da alcuni istituti storici della città – gli Istituti “Insolera”, “Rizza”, “Federico II di Svevia” e il liceo scientifico “Corbino” – per poi proseguire con tutte le altre realtà scolastiche della città e della provincia.

“Apriamo una stagione nuova – ha dichiarato Giansiracusa – fatta di presenza, ascolto e programmazione condivisa. Le scuole superiori non sono solo edifici da gestire, ma presidi educativi e civici fondamentali, e il nostro ruolo è quello di accompagnarle con rispetto, visione e concretezza.”

---

# **Domenica 13 luglio esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia**

Domenica 13 luglio esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia dalle ore 8.00 sino al termine della messa delle ore 19.00. La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha deciso di effettuare due aperture straordinarie nei mesi di luglio e agosto, per dare la possibilità ai tanti siracusani che vivono fuori Siracusa e tornano per le ferie e ai tanti turisti di pregare davanti al simulacro della patrona.

L'apertura della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia nella chiesa Cattedrale avrà luogo alle ore 8.00. Le messe saranno celebrate subito dopo l'apertura della nicchia e poi alle ore 11,30, alle ore 19.00 (con la chiusura, al termine della messa, della nicchia che custodisce il simulacro).

La Deputazione ha deciso che l'altra apertura straordinaria estiva sarà domenica 10 agosto sempre con le stesse modalità. "Manteniamo viva e accesa la fiamma della fede per Lucia – ha detto il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, l'avv. Sebastiano Ricupero -, anche nei periodi nei quali possiamo sentirsi più lontani e distratti dal culto verso la nostra patrona". Tanti fedeli entrano nella cappella anche solo per una preghiera alla martire siracusana.

---

# **Chiesa di San Paolo di Solarino, l'incendio è alle spalle: si va verso l'apertura parziale**

Dopo l'incendio che ha colpito la chiesa di San Paolo a Solarino, danneggiando gravemente il ciclo pittorico, è tempo di programmare le importanti operazioni di ripristino della navata centrale. La prima buona notizia è che, nei prossimi giorni, la chiesa aprirà al pubblico le due navate laterali, la Cappella di San Paolo e la Cappella del Santissimo Sacramento. Si tratta di un primo passo fondamentale, perché permetterà di celebrare regolarmente la Festa di San Paolo, in programma a Solarino dal 27 luglio al 3 agosto.

La chiesa, guidata da Don Luca Saraceno, ha infatti presentato al Comune di Solarino la scia per la messa in sicurezza delle due navate laterali, ottenendo parere positivo. Questo consentirà un'apertura parziale e l'avvio delle necessarie opere di messa in sicurezza della navata centrale, mentre i lavori di ripristino del tetto devono ancora essere quantificati. "Nei prossimi giorni verranno installati pannelli e ponteggi", ha detto Don Luca Saraceno raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it.

L'incendio si è sviluppato nella serata del 20 giugno, a causa di un fulmine che, nei giorni precedenti, aveva colpito l'edificio. Le fiamme hanno danneggiato il tetto di canne e gesso in corrispondenza del ciclo pittorico che decora il soffitto della chiesa, con danni evidenti soprattutto nel riquadro dedicato a San Paolo in catene, situato prima del transetto e in direzione del presbiterio. Inoltre, una trave del tetto sarebbe crollata sul sottotetto, causando anche la pericolosa inclinazione del grande lampadario.

Le operazioni di spegnimento hanno incontrato non poche

difficoltà. Dal 20 al 24 giugno, infatti, si sono verificati ben cinque incendi in zona: una situazione che lo stesso sindaco di Solarino, Tiziano Spada, ha definito "assurda". Il problema principale è stato raggiungere il punto interessato: non era possibile intervenire dall'interno perché l'accesso al sottotetto avviene tramite uno stretto cunicolo e, in ogni caso, l'incannucciato coperto di calce non è calpestabile. Adesso è fondamentale restituire la chiesa ai cittadini di Solarino: il primo passo è proprio l'apertura delle due navate laterali.

---

## **Mini-sondaggio in Ortigia, Il sindaco Italia cala nei sondaggi**

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, cala nei sondaggi promossi dal Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente che ha coinvolto 110 residenti del centro storico con un questionario. "Turismo in calo e di qualità peggiorata, parcheggi introvabili, dehors fuori controllo, igiene urbana in declino, movida ancora senza regole. Ma soprattutto, una totale crisi di fiducia nei confronti dell'amministrazione comunale", riassume il portavoce, Davide Biondini.

"I dati parlano chiaro: l'89% dei partecipanti segnala l'assenza di controlli sulle continue violazioni stradali nelle aree pedonali; il 94% denuncia l'aumento incontrollato dei dehors; il 74% non ha percepito alcuna verifica o controllo da parte del Comune sul proliferare delle concessioni e sull'utilizzo indiscriminato delle stesse da parte degli esercenti; il 93% afferma che le promesse fatte dal sindaco e dalla giunta non sono state mantenute.

Quest'ultimo dato è emblematico di una rottura ormai profonda e, per molti, irreversibile tra cittadinanza e amministrazione. Una crisi di fiducia che si riflette anche nel posizionamento del sindaco Francesco Italia: quartultimo nella classifica nazionale sul gradimento dei sindaci stilata dal Sole 24 Ore”.

Pur trattandosi di un sondaggio condotto su una rappresentanza ristretta di residenti e senza ricorso a criteri scientifici, per il comitato questi numeri confermano un malcontento diffuso. “Mentre il Comune investe in opere non richieste – come il ponte ciclopedonale o l’ascensore in Villetta Aretusa – i residenti chiedono cose semplici e fondamentali: vivere in un centro storico pulito, sicuro, accessibile, rispettoso della legalità e dell’identità del luogo. È evidente che la “visione” dell’amministrazione – qualunque essa sia – non solo non è condivisa, ma nemmeno compresa”.

---

## **Spazzatura in strada, il massimo della sanzione per un “abbandonatore” alla Borgata**

Era sconosciuto al registro Tari, ma la spazzatura la smaltiva eccome. Sacchetti abbandonati agli angoli delle strade della Borgata, nei pressi di piazza Santa Lucia. Un sistema che non sembrava presentare criticità. Ma l'uomo non aveva fatto i conti con la videosorveglianza che sta permettendo di rendere più incisiva l'azione del nucleo Ambientale della Polizia Municipale. Convocato negli uffici, è stato multato con una sanzione pari a 600 euro, il massimo possibile. E' stato anche avviato un riscontro circa la sua posizione contributiva con la tassa sui rifiuti. Ed è risultato soggetto non noto

all'ufficio tributi. Motivo per cui, è stata avviata la procedura sanzionatoria prevista e che prevede la richiesta del pagamento di 5 anni arretrati, con cartella.

Nelle ultime settimane sono aumentate le sanzioni elevate dall'Ambientale. I controlli continuano e non sono solo affidati alle telecamere. Proseguono infatti gli appostamenti e le aperture a campione dei sacchetti abbandonati, a caccia di indizi per risalire a chi abbandona la sua spazzatura in strada.

---

## **La Riserva Naturale Saline di Priolo presenta il progetto “Digital Fabrication. Arundo Donax Gridshell”**

Dal 7 al 10 luglio, la Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo ospita il workshop “Digital Fabrication. Arundo Donax Gridshell”, un'iniziativa che unisce sperimentazione costruttiva, economia circolare e sostenibilità ambientale.

Giovedì 10 luglio, alle ore 08.30, all'interno della Riserva, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto, durante la quale sarà possibile conoscere da vicino i contenuti del workshop e osservare il lavoro sul campo degli studenti universitari impegnati nella realizzazione di un padiglione sperimentale in autocostruzione con l'utilizzo di Arundo donax, la canna comune – una specie vegetale invasiva che diventa, in questo contesto, risorsa per nuove architetture sostenibili.

Il workshop, organizzato dalla LIPU in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura

dell'Università di Catania, è promosso dal Prof. Luigi Alini (Università di Catania), Prof. Sergio Pone (Università degli Studi di Napoli Federico II), Prof. Amedeo Manuello Bertetto (Politecnico di Torino) Prof. Alessandro Rogora (Politecnico di Milano), Prof. Giuseppe Fallacara (Politecnico di Bari), e da Fabio Cilea, Direttore della Riserva Naturale Saline di Priolo gestita dalla Lipu.

L'iniziativa si inserisce all'intero delle attività previste dalla convenzione firmata tra la Lipu e l'Università di Catania, per il tramite dell'Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura i cui responsabili scientifici sono il Prof. Enrico Foti (neo eletto Rettore dell'Università di Catania per il sestennio 2025 – 2031) e lo stesso Prof. Luigi Alini.

Alla conferenza stampa parteciperà il sindaco del Comune di Priolo Gargallo Pippo Gianni, il vice sindaco Alessandro Biamonte, l'assessore alle Attività culturali Rita Limer e la Dirigente del Settore Ambiente Giusi Giandolfo.

Venerdì 11 dalle ore 09:45 alla 13:00 le analisi teoriche desunte dalle attività sperimentali condotte durante il workshop, saranno oggetto di un seminario che si terrà presso l'Aula Magna della S.D.S. di Architettura dell'Università di Catania, sede di Siracusa.

---

# **SIC EST! Al Parco Archeologico di Siracusa si chiude il Galà dei vini del Val di Noto**

Sabato 12 luglio cala il sipario sulla prima edizione di SIC EST!, il Galà dei vini del Val di Noto organizzato da AIS

Siracusa, presso il Parco Archeologico di Siracusa. La terza e ultima serata vedrà protagoniste le aziende vinicole del Sud Est e altre realtà dell'enogastronomia.

Alessandro Carrubba, delegato AIS per la provincia di Siracusa e responsabile Concorsi per AIS Sicilia, traccia un bilancio: "Il nostro entusiasmo è grande. Siamo orgogliosi di aver inaugurato a Siracusa, in un luogo simbolo della città, un momento di promozione dei vini e dei prodotti di eccellenza del Sud Est siciliano. Sic Est! non è solo una serata per gustare un calice di vino di qualità, ma è un cambio di prospettiva che riguarda Siracusa e il territorio circostante, ricco di storia e cultura. E dove mettere in scena storia e cultura se non in un luogo magico come il Parco Archeologico?" Carrubba ringrazia "il direttore del Parco Archeologico Carmelo Bennardo, che ha condiviso sin dall'inizio la nostra visione, supportandoci e fornendo idee funzionali alla riuscita."

"La soddisfazione – insiste Carrubba – sta anche nel feedback positivo che produttori e addetti ai lavori hanno fornito in queste settimane alla nostra delegazione. Il pubblico ha gradito molto e anche per la terza serata stiamo per esaurire i biglietti."

La formula della serata finale del 12 luglio sarà la stessa: 10 produttori di vino, 1 di olio e 1 di liquore, con banchi d'assaggio e food corner nei pressi della Grotta dei Cordari e masterclass alle Latomie del Paradiso.

Con la conclusione della manifestazione si chiude anche il concorso enologico del Val di Noto, che vedrà la premiazione delle ultime 10 aziende per uno dei vini in degustazione. Previsti momenti di dibattito sul palco e un intervento da parte della Strada del Vino del Val di Noto. Si parlerà anche del Consorzio del Pomodoro di Pachino IGP e del Consorzio della Carota Novella di Ispica IGP, altre eccellenze del Val di Noto.

"La prima edizione è stata molto positiva ma già sto lavorando insieme al Consiglio direttivo alla prossima edizione, che vedrà sicuramente delle novità. Novità che andranno sempre

nella direzione di promuovere il territorio del Val di Noto", conclude Carrubba.